

BREZZI P., *La concezione agostiniana della Città di Dio*, Galatina, 1947, pag. 100. L. 150.

Una benemerita Società di Amici del Libro che fa capo al Liceo-Ginnasio di Galatina ha avuto il coraggio di iniziare in questi nostri non lieti tempi una collana di pubblicazioni di carattere letterario, storico, filosofico, di cui questo del Brezzi costituisce l'ottavo volume. Questo il fatto che mi sembra più degno di segnalazione e di lode, ove si ponga mente alle difficoltà che l'industria editoriale attraversa, e che la fanno renitente a intraprendere qualunque pubblicazione che non sia di sicuro e immediato collocamento. Il presente volume ripubblica due studii del Brezzi apparsi già l'uno in *Rivista Storica Italiana* 1938 e l'altro in *Rivista di Filosofia Neoscolastica* 1939 dai titoli: *Motivi fondamentali del De Civitate Dei* e *Sulla personalità di S. Agostino*.

R. PARIBENI

ANTI C., *Guida per il visitatore del teatro antico di Siracusa*, Firenze, Sansoni 1948, pag. 120 L. 220.

Gli studii che Carlo Anti e Italo Gismondi hanno dedicato alla costituzione e alle forme architettoniche dei teatri greci arcaici, tornano qui riferiti al Teatro di Siracusa, la cui lunga vita è investigata sin nelle più esigue tracce con una completezza e con un acume ben superiori all'esame più o meno superficiale, che ne avevamo finora avuto anche in libri ad esso specialmente dedicati. Ben pochi monumenti hanno una guida così informata e così densa di insegnamenti, e che non solo con la sagace interpretazione di ogni resto ricostruisce i molteplici successivi aspetti che il Teatro di Siracusa ha avuto, ma anche suggerisce a quali svolgimenti della storia del dramma antico corrisponde l'uno o l'altro stadio dello sviluppo degli elementi architettonici di cui il teatro è materiato, e indaga, come quelle composizioni letterarie che noi ammiriamo tra i più gloriosi portati dal genio ellenico, possano essere stati presentati in una realtà scenografica.

R. PARIBENI

POLIBIO DI MEGALOPOLI, *Storie interpretate in lingua italiana da G. B. Cardona*, Volume I (libr. I-II), Napoli, 1948, pag. 214. L. 700.

La versione è preceduta da un'ampia introduzione che in quattro capitoli tratta della vita di Polibio, dell'opera di lui, del metodo storico seguito, della lega achea alle cui sorti sempre rimase legato pensiero e affetto dello scrittore. L'introduzione è bene informata, e non manca neppure di alcune nuove e ragionevoli vedute e congetture. Quanto ai criteri adottati per la versione il Cardona, dichiarandosi ben poco soddisfatto dei meriti letterari di Polibio, della sua prosa fredda, sciatte e talora poco chiara si pone il quesito che per